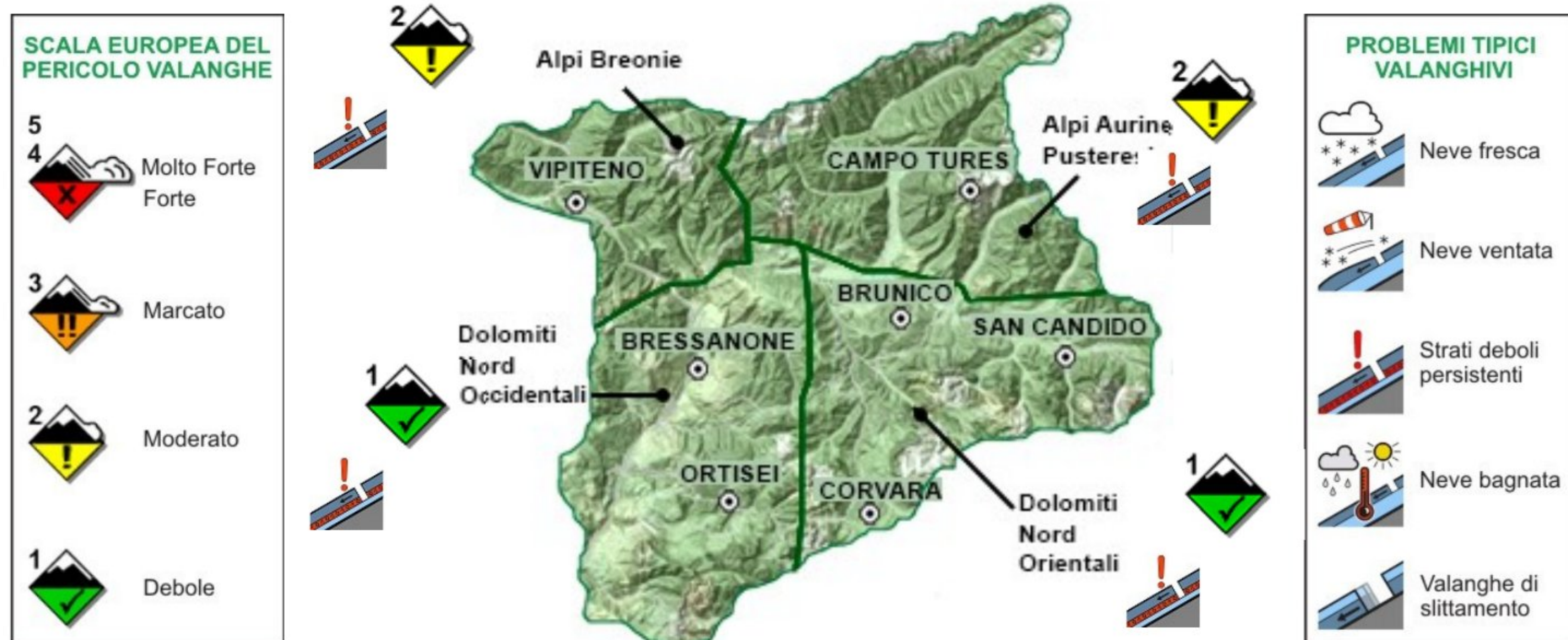


**PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.**

**Bollettino Valanghe nr. 74- emesso dal 6° rgt alpino  
alle ore 14:00 del 22/02/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA






**PREVISIONE (1) per il giorno 23/02/2025**



**STATO MANTO NEVOSO:** Croste da vento portanti e non portanti alternate a strati di neve a debole coesione su strati basali moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale ben consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. Il manto nevoso presenta caratteristiche molto diverse a distanza di pochi metri. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione: nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2000m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è limitato e con spessori inferiori ai valori tipici del periodo. In quota nelle zone in ombra al riparo dal vento, gli spessori sono invece superiori. Nel vecchio manto nevoso sono ancora presenti strati basali di cristalli sfaccettati, dalle quote medie a salire nei pendii ombreggiati, che possono rappresentare punti di instabilità e innesco di valanghe. Sui pendii esposti ai quadranti meridionali invece il rialzo termico ha contribuito all'umidificazione degli strati superficiali. I piccoli accumuli di neve ventata presenti in alta quota possono risultare instabili solo in pochissimi punti.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD-OCCIDENTALI					 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo inizialmente soleggiato, con transito di nubi alte. Nuvolosità in aumento con il passare delle ore. I venti saranno deboli da ovest. Le temperature saranno in aumento, con quota dello zero termico a circa 2200m. Il grado di pericolo si manterrà ancora MODERATO (GRADO 2) nella zona della cresta di confine e al di sopra del limite del bosco, altrove DEBOLE (GRADO 1). La neve vecchia rappresenta la principale fonte di pericolo. Sui pendii esposti a ovest, nord ed est alle quote superiori in isolati punti, la neve vecchia presente negli strati basali può ancora rappresentare punto di innesco e propagazione di valanghe di medie dimensioni
ALPI BREONIE					 DIMINUIZIONE	
ALPI AURINE E PUSTERESI					 DIMINUIZIONE	



DOLOMITI NORD-ORIENTALI					<div> STAZIONARIO</div> <p>a seguito di forte sovraccarico. Valutare attentamente anche le zone di cresta, i cambi di pendenza, conche, canali, le zone ombreggiate e quelle di passaggio da poca a molta neve. Possibile attività valanghiva spontanea di neve umida o bagnata sui pendii molto ripidi erbosi e alla base dei salti di roccia nelle zone esposte ai quadranti meridionali. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose e i sassi affioranti. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.</p>
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.				
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.				